

Allegato 5

Stralcio delle N.T.A. vigenti relative alla destinazione urbanistica dell'area di intervento

Art. 38 - RETICOLI IDRICI PRINCIPALE E MINORE, ZONE A RISCHIO IDROGEOLOGICO E SISMICO

La Zonizzazione in scala 1:2.000, mediante la rappresentazione dell'insieme delle fasce di rispetto dei corsi d'acqua censiti, recepisce gli esiti degli studi di definizione del reticolo idrografico del territorio comunale, appositamente espletati su incarico dell'Amministrazione comunale, che hanno acquisito il parere favorevole della Regione Lombardia Struttura Sviluppo del Territorio sede territoriale di Lecco, espresso in data 03.08.2004 con Prot. Y150.2004.2896, successivamente Approvato con D.C.C. n°20 del 03.11.2004, a cui si rinvia.

Gli interventi di ogni tipo realizzabili entro le fasce di rispetto dei corsi d'acqua principale sono disciplinati dal R.D. 523/1904 ed autorizzati dalla Struttura regionale Sviluppo del Territorio di Lecco, mentre quelli relativi alle fasce di rispetto del Reticolo idrografico minore, sono disciplinati dal **Regolamento di polizia idraulica** comunale a cui si rinvia integralmente.

L'intero territorio comunale è stato oggetto di studi sulle specifiche caratteristiche geologiche, idrogeologiche e sismiche che si compone di una Relazione illustrativa, di Tavole documentanti analiticamente la consistenza fisica del suolo e del sottosuolo e gli aspetti problematici che li riguardano e di Norme tecniche, a cui si rinvia e che costituiscono parte integrante delle presenti norme, nell'appendice del presente fascicolo.

Ogni iniziativa di trasformazione e di uso del territorio comunale ai fini insediativi, privati e pubblici, è subordinata al rispetto della Carta di fattibilità geologica in scala 1:2000 e 1:5000, a cui si rinvia, che copre l'intera estensione del territorio comunale.

La Zonizzazione in scala 1:2000 rappresenta con colore rosso l'insieme delle quote di comparti edificabili e non edificabili ricadenti in aree di classe 4, entro cui non potranno essere insediate nuove volumetrie; le eventuali volumetrie ad esse corrispondenti, nel rispetto delle Norme di Zona, potranno essere insediate sostitutivamente nelle porzioni residue dei lotti di proprietà ricadenti in aree di classi diverse dalla classe 4.

I progetti d'iniziativa pubblica concernenti l'insediamento d'infrastrutture e d'impianti tecnologici che in talune posizioni interessino aree di **Classe 4**, potranno essere assentiti solo in subordine alla preventiva approvazione di un dettagliato Studio geologico tecnico e, se occorrente, di un Progetto esecutivo di messa in sicurezza o di bonifica dei luoghi interessati, da assentire separatamente da quello dell'opera pubblica principale e preliminarmente allo stesso.